

# REPORT

## PROGETTO TUTTI A BORDO

**Tutti a Bordo** è un progetto finanziato da Fondazione Banca del Monte, finalizzato a supportare la scuola attraverso interventi che contrastino l'abbandono scolastico con attività quali: **mappatura dei talenti** che vadano oltre le discipline curriculari, **laboratori che li rafforzino**, percorsi che promuovano il **senso di appartenenza** attraverso la **costruzione di progetti condivisi** con gli studenti, percorsi che promuovono la **consapevolezza delle scelte** e di cosa significa sentirsi bene.

Il progetto nasce da una lettura dei bisogni nel confronto con i nostri interlocutori (scuole, cooperative sociali, associazioni di volontariato) ma soprattutto con i destinatari delle nostre attività. **Emerge nei pre-adolescenti e adolescenti una crescente difficoltà nelle relazioni e nella socialità, smarrimento nelle scelte e nell'immaginazione del futuro, senso di sfiducia nelle proprie capacità e competenze;** tutto ciò si manifesta in situazioni di fragilità e disagio anche psicologico, nella dispersione e nell'abbandono scolastico fino al vero e proprio ritiro sociale.

Il progetto è stato realizzato da due organizzazioni della provincia di Ravenna:

- Associazione S.E.M.I.
- Cooperativa Sociale LibrAzione

Il progetto ha coinvolto direttamente due istituti scolastici della provincia di Ravenna:

- Istituto Comprensivo M. Valgimigli di Mezzano
- Istituto professionale statale Olivetti Callegari

# Il percorso previsto per ogni Istituto

## Formazione docenti

Il percorso previsto per ognuno dei due istituti coinvolti è partito da una formazione con gli insegnanti referenti, che ha seguito questo schema:

- Preparazione del setting e dei materiali
- Accoglienza: Benvenuto, Raccolta firme per monitorare le presenze  
Presentazione del progetto da parte di Barbara Sansavini e intervento di Giovanna Brondino.
- Attività di ice-breaking, raccolta aspettative e di esplorazione sui temi del percorso proposto: come si sta a scuola, quali relazioni possibili con i ragazzi;
- Attivazione dei docenti nelle attività progettate per le classi in un approccio learning by doing e successivo debriefing sulle attività svolte per una declinazione puntuale delle stesse sulle classi beneficiarie del progetto.

Presentazione e utilizzo di piattaforme digitali che favoriscono l'interattività (mentimeter, Canva ...)

## Incontri con le classi

Dopo la formazione dei docenti, il percorso in ogni istituto scolastico ha proseguito con tre incontri rivolti agli studenti, con questo schema.

### Incontro 1:

- Accoglienza, presentazione del progetto e delle regole da rispettare.
- Ice-breaking.
- Attivazione degli studenti e studentesse sulle tematiche concernenti benessere e malessere a scuola. Le risposte vengono riportate su Mentimeter.

### Incontro 2:

- Rinnovo delle regole.
- Momento della memoria per riprendere quanto svolto in classe la volta precedente.
- Lettura e commento del Mentimeter "Benessere".
- Lettura e commento del Mentimeter "Malessere".
- Introduzione al concetto di competenza.

- Scrittura cooperativa di quali possano essere competenze e talenti. I fogli vengono lasciati sul pavimento.
- Composizione di un Tangram personale: scrittura individuale dei propri talenti e realizzazione grafica del proprio profilo di competenze
- Riflessione condivisa sul lavoro individuale.
- Consegna del diario di bordo.

### **Incontro 3:**

- Consegna del Tangram personale e rievocazione delle competenze emerse nel precedente incontro.
- Co-costruzione di un tangram di classe in cui far emergere le competenze da mettere in gioco a scuola
- Introduzione alla “peer education”: la classe viene suddivisa in gruppi, che si recheranno nelle altre sezioni
- co- progettazione in gruppo degli interventi di peer education
- Consegna del diario di bordo.
- Circle time di chiusura.

Ogni classe che ha svolto i laboratori con le educatrici ha poi riportato il laboratorio ad altri compagni dello stesso istituto svolgendo una serie di laboratori in peer education.

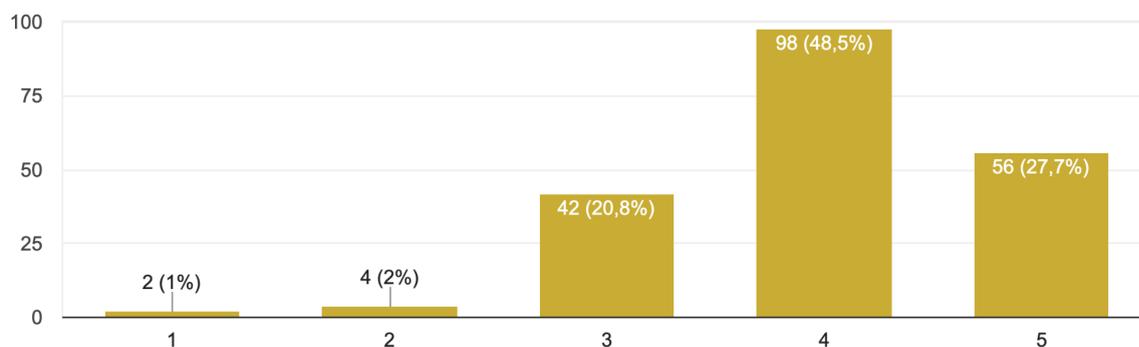
# La valutazione dei partecipanti

Grazie ai diari di bordo degli operatori, si evince come il tasso di partecipazione ai laboratori proposti sia risultato molto positivo sia a livello di presenza in classe che di partecipazione attiva alle attività proposte.

Altro importante strumento di valutazione è stato un formulario finale sottoposto agli studenti coinvolti. In base alle 202 risposte raccolte, è emerso come sia aumentata, nei partecipanti, la consapevolezza delle loro competenze e dei loro desideri, la consapevolezza di come effettuare scelte consapevoli e di come chiedere aiuto.

## Il percorso ti è piaciuto?

202 risposte



Alcune risposte alla domanda **“Cosa porto a casa da questa esperienza?”**:

- Riesco ad esprimermi più facilmente con le persone
- Da questa esperienza porto a casa come prima cosa l'importanza di ascoltare e comprendere gli altri, ma anche il fatto di insegnare ad altre persone ciò che si impara, e quindi trasmettere la conoscenza
- È stato quasi divertente e ho imparato nuove cose che non sapevo o che non avevo fatto alle elementari
- Mi ha aiutato molto a scoprire me stessa e anche la parte più nascosta dei miei compagni di classe.
- L'esperienza molto speciale di aver collaborato assieme ai miei compagni
- La libertà di esprimersi
- Nuove conoscenze sui miei compagni, nuove conoscenze sul mondo adolescenziale e soprattutto su me stessa
- Che la scuola porta divertimento se presa con serietà e fa imparare molte cose nuove
- Il potermi aprire e dire ciò che provo

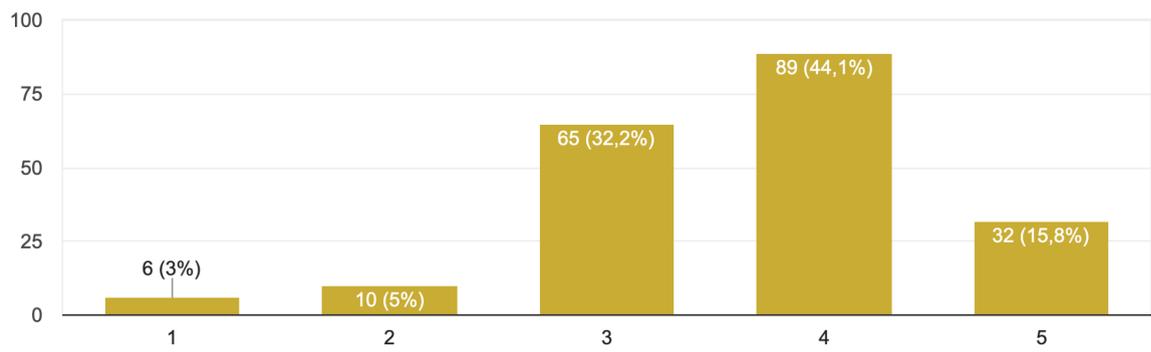
- Chiarezza sulle mie competenze
- Ho imparato quanto sia importante questo laboratorio. Ho capito che insegnare ai più piccoli non é semplice.
- Ho imparato che ascoltare e non giudicare è molto importante.
- La consapevolezza che a scuola gli adulti capiscono come ci sentiamo e sono pronti ad aiutarci in caso di difficoltà
- Il rispetto per gli altri, il non giudizio e l'importanza del confronto e della scuola
- Sicurezza per me stessa
- Mi porto a casa la speranza di un piccolo cambiamento nella scuola che potrebbe renderla più divertente, la consapevolezza di quanto sia difficile gestire una classe e fare in modo di coinvolgerla tutta e una conoscenza maggiore dei pensieri dei miei compagni.
- Mi sono aperto molto di più con i miei compagni di classe
- Mi porto a casa di ascoltare di più gli altri e anche di non "criticare" le persone prima di conoscerle veramente
- Imparare a stare insieme e che la scuola spesso è divertente ed è importante
- Un po' più di voglia di andare a scuola
- Tutti abbiamo delle abilità.
- Un' esperienza dove il confrontarsi con gli altri aiuta a crescere e a sviluppare altre idee diverse dalle mie, dove spesso mettendo insieme le varie opinioni si ottiene una visione a 360°
- Ho sentito finalmente un unione tra la classe e mi sono, a volte sì a volte un po' meno, sentita a mio agio.
- Mi porto a casa l'aver capito perché non bisogna lasciare la scuola e cosa vuol dire la parola competenza.

“Una parola per descrivere come mi sono sentit\*”



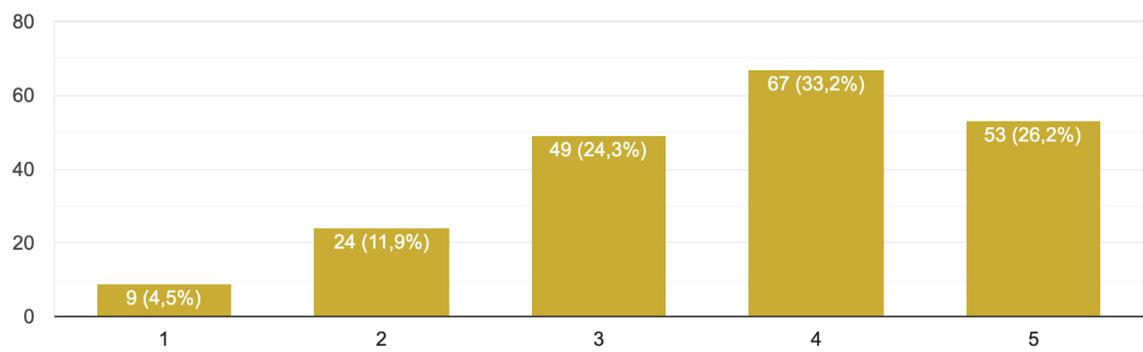
### Sei più consapevole delle tue competenze/capacità?

202 risposte



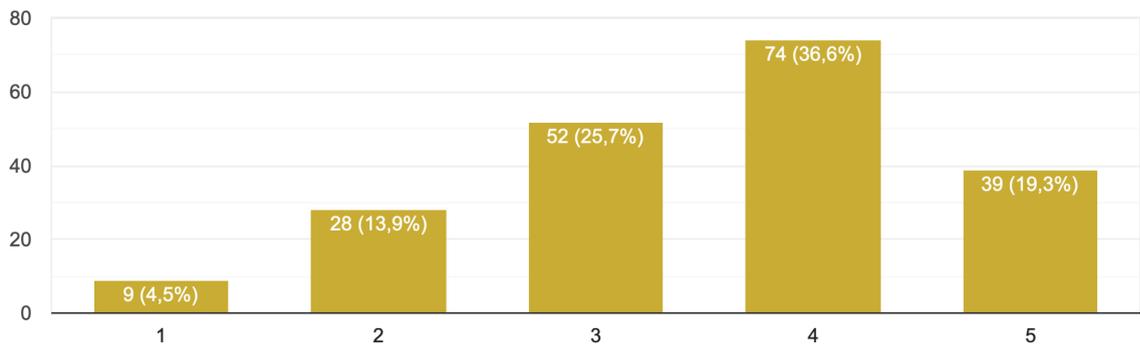
### Sei più consapevole dei tuoi desideri/sogni?

202 risposte



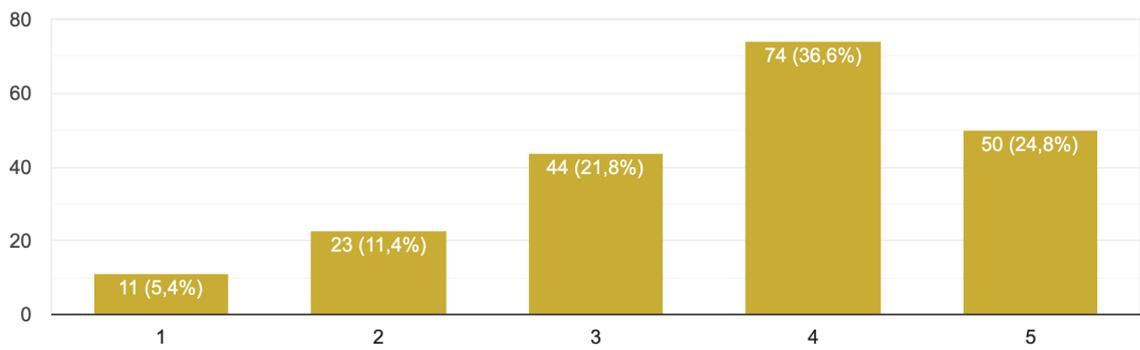
### Sei più consapevole di come fare le tue scelte?

202 risposte



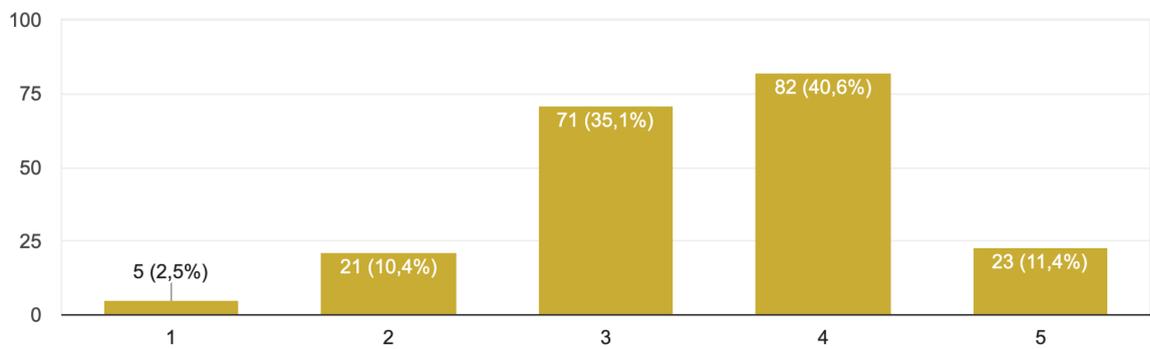
### Sei più consapevole di come chiedere aiuto, se ne hai bisogno?

202 risposte



### Qual è il livello di benessere a scuola adesso?

202 risposte



Dopo questa esperienza, pensi che grazie alle attività progettate si possa stare meglio a scuola?

202 risposte

